

giovedì 27 settembre 2007



DI SCENA
 Sopra, un'immagine di «Sonja». Da sinistra, «Capricci» di Bertoni-Abbondanza e l'Ubu delle Albe



- **INNOVAZIONE**
 Tra Modena, Vignola e Carpi 25 compagnie, molte delle quali straniere, proporranno 26 spettacoli
- **DEBUTTI**
 Oltre all'allestimento di Etchells, si segnalano «Sonja» di Hermanis e l'omaggio a Maria Callas
- **EVENTI SPECIALI**
 La Societas Raffaello Sanzio sarà presente con i quadri preparatori del lavoro dedicato a Dante

— MODENA —

«**F**RA POCO in Europa saremo tutti nomadi, come in America: si passerà da uno Stato all'altro per lavorare. Ho parlato pochi giorni fa con gli attori, e più che il nomadismo il nostro lavoro sta andando verso un progetto di pellegrinaggio, nel senso di un viaggio verso qualcosa». Questa frase dell'indimenticato regista e attore belga Thierry Salmon (autore di spettacoli memorabili prodotti da Ert) contiene perfettamente il senso, secondo Pietro Valenti, direttore di Emilia Romagna Teatro Fondazione, di tutto il lavoro che sta dietro il progetto di «Vie Scena Contemporanea Festival». Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione, che si svolgerà a Modena, Carpi e Vignola dal 12 al 20 ottobre, rappresenta appunto «un percorso di nomadi che girano per il mondo a cercare qualcosa

Il teatro in cerca d'utopia sulle Vie d'Europa

Dal 12 al 20 ottobre la terza edizione del festival Ert

che aiuti a portare avanti l'utopia del teatro» radicandosi sempre più nel territorio.

I NUMERI dell'edizione 2007: 25 compagnie (molti gli stranieri per la prima volta in Italia), 26 spettacoli, 66 rappresentazioni, 3 prime assolute, 10 prime nazionali, 13 luoghi diversi, un evento speciale. Si parte venerdì 12 alle 18 al Teatro delle Passioni con «Beards I - Daemonie» di Stefan Oertli/Fraction (in replica il 13 alle 22.30), spettacolo multimediale che riscrive tre grandi miti let-

terari: Barbablù, Otello e Faust. Sempre il 12 ma a Carpi all'ingresso del Municipio, alle 18 e alle 21 (stessi luoghi e orari anche il 13), Mariangela Gualtieri del Teatro Valdoca in «Portar bene - Un poeta nelle case». Ancora venerdì, alle 20.30 allo Storchi (in replica il 13) «That Night Follows Day» dell'inglese Tim Etchells per la compagnia belga Victoria. In scena in prima nazionale 17 bambini dagli 8 ai 14 anni che osservano l'universo degli adulti. Altra prima nazionale molto attesa è «Sonja» di Alvis Hermanis/New Ri-

ga Theatre (il 12 alle 22.30 e il 13 alle 18 a Ponte Alto). Chiude la giornata d'apertura (ore 22.30 alle Passioni, il 13 alle 18.30) Raimund Hoghe, già collaboratore di Pina Bausch, con il suo «36, Avenue Georges Mandel», spettacolo di forte impatto dedicato a Maria Callas.

TRA GLI ALTRI spettacoli (il calendario completo e tutte le informazioni sul sito www.viefestivalmodena.com o al numero 059/305738 dal lunedì al venerdì ore 11/13 e 15/19 e tutti i giorni del festival), da segnala-

re «Ubu Buur» del Teatro delle Albe (il 18 alle 21 allo Storchi), curiosa trasposizione dell'«Ubu Roi» di Jarry con 15 adolescenti senegalesi che interagiscono con altri bambini africani che abitano a Modena; «Capricci - Progetto Poiesis» (il 19 alle 18 a Ponte Alto) e «Try» (il 20 alle 17 a Ponte Alto), protagonista la compagnia Abbondanza/Bertoni; «Vexilla Regis Prodeunt Inferni» (il 18 alle 20.30 e alle 23, il 19 alle 21 e alle 24, il 20 alle 20.30 e alle 24 a Ponte Alto), quadri preparatori del lavoro futuro sulla Divina Commedia di Romeo Castellucci e della Societas Raffaello Sanzio; «Cena con delitto» di Daniele Milani/A Bocca Aperta (dal 12 al 14 alle 20.30 alla Rocca di Vignola), evento/gioco/spettacolo che coinvolge anche gli spettatori in una vera cena e un falso delitto.

Gianluigi Lanza